Dell'acqua subamara di Modena, e del sale catartico amaro che dalla medesima si estrae, loro proprietà, e metodo per usarne.

Publication/Creation

Modena : Soc. Tipografica, 1790.

Persistent URL

https://wellcomecollection.org/works/rww57ezv

License and attribution

This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.

Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
https://wellcomecollection.org

P1

DELL' ACQUA

L
LX
III
29

P1

L.LXIII.29

DELL'

ACQUA SUBAMARA

DI MODENA,

E DEL

SALE CATARTICO

AMARO

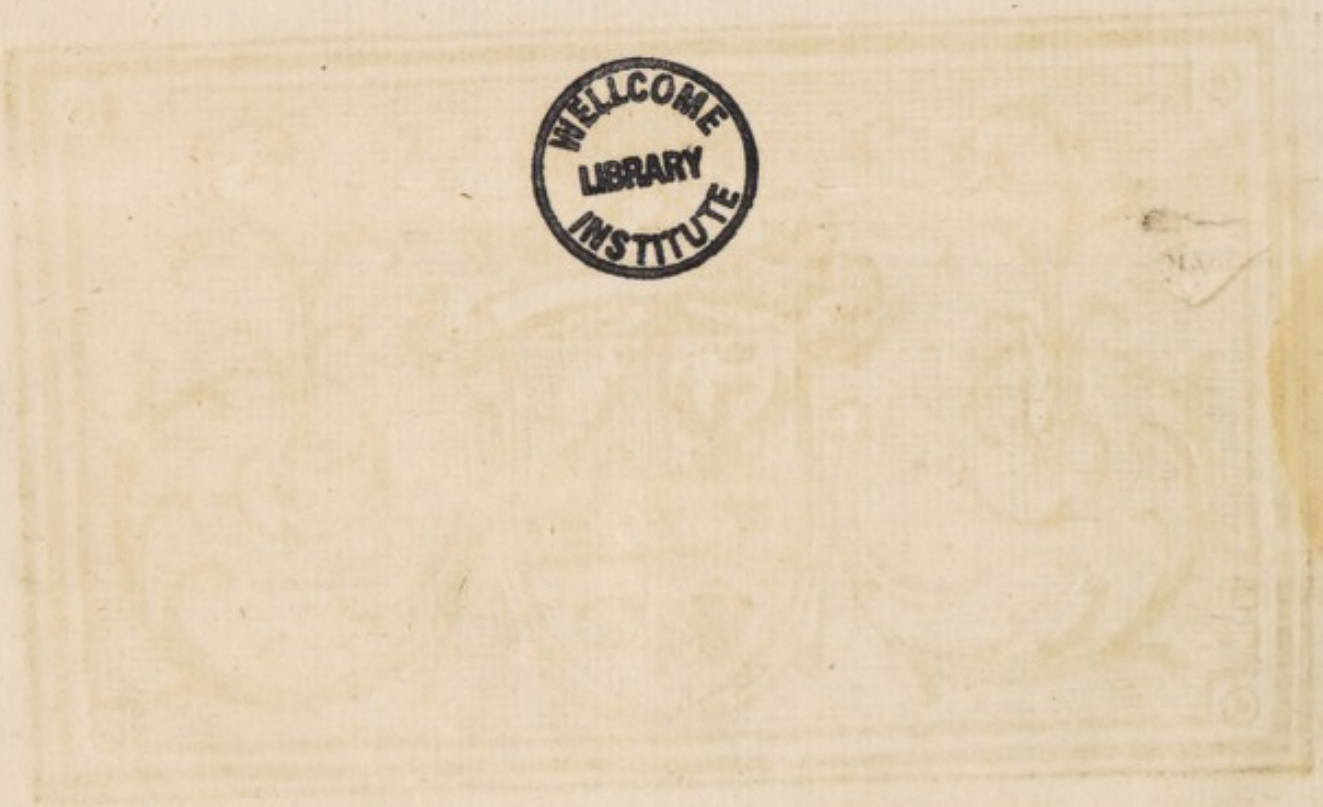
CHE DALLA MEDESIMA SI ESTRAE,

LORO PROPRIETA', E METODO PER USARNE.

IN MODENA. MDCCLXXXX.

PRESSO LA SOCIETA' TIPOGRAFICA,

Con Licenza de' Superiori.



WELLCOME LIBRARY INSTITUTE

L' Acqua Subamara di Modena ſi cava da un Pozzo profondo Braccia 33., e contenente circa Braccia 29. d' acqua di color tendente al cinereo, e di ſapore ſalſo-amaricante, che ſituato è nell' area di un Molino denominato della *Scaglia* diſtante da Modena un miglio circa fuori di Porta S. Franceſco, e pochi paſſi lontano dalla Via Maeſtra, che conduce alle Ducali Delizie di Saſſuolo. Dalla medeſima evaporata, e riſtretta ſi eſtrae per Criſtallizazione un Sale Catartico Amaro, molto utile nella Provincia Medica. La proporzione del Sale con l' Acqua da cui ſi eſtrae non è determinabile con ſicurezza: Eſperimenti fattine all' Epoca di ſuo ſcoprimento dimoſtrarono, che da 300. libbre d' Acqua riſtretta in forza di evaporazione a libbre dodici, ſi ebbero per Criſtallizazione oncie dieciotto di Sale. Queſta quantità però in ſeguito è ſempre ſtata varia, ed incoſtante, come varia, ed incoſtante ſi è la Stagione Invernale, nella quale unicamente ſi fa l'evaporazione mediante una Bollitora di quattordici Caldaje di capienza per cadauna di circa peſi 18. d' Acqua, cui ſi accende regolarmente il fuoco prima del finir di Novembre ſenza mai ammorzarlo nè di giorno, nè di notte fino alla fine di Febbrajo, o alli primi di Marzo, in cui ſi ſuole por termine alla Evaporazione.

Si ſcieglie un tal tempo primieramente perchè fuori dell' Inverno il Sale non ſi può criſtallizare, e Chi voleſſe eſtraerlo nella calda, o nella temperata Stagione, ſiccome ciò non ſi potrebbe ottenere, che in forza della totale evaporazione, non ne ritrarrebbe dalle libbre 300. d' acqua, come l' eſperienza ha dimoſtrato, che appena oncie otto di Sal fiſſo; e in ſecondo luogo perchè la ſteſſa Eſperienza ne inſegna, che quanto più rigido, ed aſciutto ſi è il freddo, tanto maggiore è la quantità, che ſi cava di Sale, oſſia perchè allora più che ne' tempi caldi l'acqua eſca dalle viſcere della Terra più imbevuta di particole ſaline; oſſia perchè col calore queſte particole rimangano più attenuate, e quindi ſe ne diſperda maggior quantità nella Evaporazione.

Checchesia di ciò, il Fatto coſtante dimoſtra, che la Stagione Invernale è la ſola più acconcia all' eſtrazione del ſuddetto Sale: ciò vien comprovato viemaggiormente da un curioſo Fenomeno, che non rare volte a

danno della Fabbrica ſuccede, ed è, che ſe col ſoffiare di Vento Sirocca-le venga ad improvviſamente mitigarſi la rigidezza dell' acre in tempo, che l' acqua riſtretta è eſpoſta alla Criſtallizazione, in vece di trovare nel fondo del recipiente il Sale Criſtallizato vi ſi ritrova conglomerato un Sedimento terreo-ſalino di color biancaſtro tendente al roſſigno, di cui fin ad ora non ſi è ſcoperto l' uſo, che far ſe ne poſſa.

L' invenzione dell' Acqua ſuddetta, e del ſuo Sale è dovuta al celebre, ed abbaſtanza noto Dott. Gio: Battiſta Moreali già Medico Primario perpetuo del Grande Spedale di Modena, il quale, dopo averne fatti molti eſperimenti, ne pubblicò le qualità medicinali ſotto gli Auſpicii dell' in allora Regnante FRANCESCO III. Duca di Modena, Reggio, Mirandola &c. &c. di gl. mem., che ſi degnò rimunerarne l'Inventore con accordare a Lui, e a' ſuoi Eredi in perpetuo la privativa della Fabbrica di detto Sale conoſciuto preſentemente ſotto nome di *Sale Catartico Amaro di Modena*, ovvero di *Sal Moreali*, com' altri lo denominano dal ſuo Inventore.

A maggiormente illuſtrare una tale Scoperta, e a renderne più durevole la Memoria venne fin d' allora innalzato un pubblico onorevole Monumento conſiſtente in una Colonna Marmorea piantata ſopra proporzionata baſe in un Angolo della Strada, che dalla Via Maeſtra di Saſſuolo deviando conduce a pochi paſſi al ſopraindicato Molino, ſu della quale Colonna ſi legge ſcolpita la ſeguente Iſcrizione:

D. O. M.
FONTEM AQUÆ SUBAMARÆ
INFLAMMANTIUM MORBORUM
DOMITRICIS
EX QUA SAL ERUITUR CATHARTICUM
QUEM DEXTRORSUM ITER FLECTENDO
VIDEBIS
JOANNES BAPTISTA MOREALI
DOCTOR COLLEGIATUS
ET MAGNI MUTINENSIS NOSOCOMII
MEDICUS PERPETUUS
INVENIT
AC SUB AUSPICIIS
FRANCISCI III. MUT. &c. &c. &c. DUCIS
PRODIDIT
ANNO ÆRÆ VULG. MDCCL.

Il dottiſſimo Sig. Dott. Domenico Vandelli Lettor Primario di Filoſofia nell' Univerſità di Coimbra e Socio delle Accademie di Padova, Ravenna, Siena, Firenze, Upſal, Madrid, e Lisbona ec.; nella ſua Analiſi d' alcune Acque medicinali del Modoneſe data alle Stampe in Padova nel 1760. favellando del detto Sale Catartico Amaro di Modena, dice di aver rilevato, col mezzo di diverſe eſperienze chimiche da lui fatte, eſſer egli ſimile al Sale da lui denominato ammirabile di Glaubero, quando non ſi voglia, aggiunge, paragonare al Sale Amaro di *Seidlitz*, e *Seidſchutz* nella Boemia, o al vero Sale Fontano della Villa d' *Epſon*, o, come altri dicono, *Ebſom* in Inghilterra, ma non già all' artefatto, che ſi vende comunemente in Italia per Sale Anglico.

Serve il Sale di Modena per purgare ſoavemente, e ſenza cagionar tormini a differenza degli altri Sali purganti; eppoi, ſiccome ha il pregio di eſſere aperitivo, e refrigerante, così è molto efficace nei principii d' Idropiſia, e giova per le Emorroidi, per l' Itterizia, pei dolori di Stomaco, e di Ventre, nelle Diarree, nelle Convulſioni Iſteriche, nella Gonorrea, e nelle Affezioni Inflammatorie. Si è rilevata col fatto un'altra prerogativa di queſto Sale, la quale non è comune a neſſun altro ſolutivo, ed è, ch' ei laſcia dopo la evacuazione il corpo ben diſpoſto, e convenientemente lubrico; d' onde a buona ragione s'argomenta, che rinfreſca gl' Inteſtini ſenza ſmungerli, ed aſportare a forza di ſtimoli copia troppo abbondante di Linfa; laddove gli altri Purganti ordinariamente laſciano dopo di ſe ſtitichezza grande e per l' eccеſſivo ſmungimento, e per l' eccitamento di un' ſoverchio Calore, da cui rimangono privati i Viſceri dell' Umido neceſſario allo ſcioglimento delle Feccie, che poi inaridite depongonſi a fatica, e ſtento: Inoltre gli altri Purganti Draſtici acri levano dagl' Inteſtini il loro neceſſario Muco, che la parete interna de medeſimi difende, li ſpalma, e lubrica; e queſta è anch' eſſa una di quelle cauſe, che produce, ed aumenta la ſtitichezza del Ventre, il che non accade coll' azion purgante del Sal Moreali, poichè egli agiſce blandamente ſenza eccitare uno ſtimolo tale, che giunga ad abradere il Muco inteſtinale.

Chi avrà biſogno di uſare il detto Sale unicamente per purgarſi, la doſe ſarà di otto alle dieci dramme diſciolte in ſei oncie circa d' acqua calda; e per non ſentirne l' Amaro ſi può raddolcire o con giulebbe, o con qualche poco di Zuccaro: ſarà però meglio il berlo ſenza veruna meſcolanza, da cui ſi può ſempre temere qualche alterazione valevole ad impedire la maggior efficacia del Rimedio: ſcorſa, che ſarà un' ora, vi ſi ſoprabeva una tazza di brodo, o di The, o di ſemplice acqua calda; e ſe, come accade ſovente, riſvegliaſſe in qualcuno ſete moleſta può queſta ſpegnerſi con bibite copioſe di acqua pura.

L' acqua naturale, da cui ſi eſtrae il detto Sale, mirabile ſi riconoſce anch' eſſa ne' ſuoi effetti, ſpezialmente ove ſi tratti di Affezioni Inflammatorie: anzi per poco, che ſi rifletta è facile il comprendere, che

trattane la neceſſità di prontamente purgarſi, l' uſo della medeſima è da anteporſi a quello del Sale iſteſſo, perchè nell' evaporazione dell' acqua per cavarne il Sale ſi diſperdono le parti più ſottili, e volatili, e le più adatte ad inſinuarſi nei vaſi minimi, e capillari, in cui d' ordinario ſuccedono le prime alterazioni per eſſere più facili ad intaſſarſi atteſa la menomezza de loro Diametri, i quali per ogni picciol lentore de' fluidi rimangono agevolmente oſtrutti. Nel traſportarla però da luogo a luogo, maſſimamente ſe alquanto fra loro diſtanti, fa di meſtieri oſſervare ciò, che i più celebri, ed accreditati Autori inculcano intorno al traſporto dell' Acque Minerali, e ſegnatamente, che ne ſieno ben turate le Fiaſche, poichè non eſſendo turate a dovere ſvaniſce agevolmente quel di ſpiritoſo, e volatile, che l' acqua racchiuſa contiene. Rapporto ſpezialmente poi all' Acqua Subamara di Modena è da avvertirſi eſſere neceſſario il farne il traſporto in fiaſche nuove o di vetro, o di terra ben dentro, e fuori inverniciata; mentre (quando il viaggio non foſſe così breve che ſi poteſſe farla ſollecitamente paſſare nei recipienti detti di ſopra) il traſportarla in Barili di legno le pregiudica, perchè il Sale di cui è imbevuta cava dalle parti ſolubili del legno una tale tintura, che può facilmente apportare all' Acqua una ragguardevole fermentazione, e farla corrompere; quindi è, che a commodo, e benefizio di chi per eſſere troppo diſtante dalla Fonte non è in caſo di avere l' Acqua naturale ſi ſuggeriſce il modo di averne dell' artefatta con far ſciogliere in libbre dodici di acqua pura bollente un' oncia del Sale Catartico amaro, abbenchè però biſogni confeſſare, che queſta ha ſempre minore attività dell' acqua tolta immediatamente dalla ſua ſorgente.

Eſſendo queſt' Acqua molto ſingolare eſigge anche un metodo ſingolare nell' uſarne, dovendoſi regolare ſecondo la diverſità dei Caſi, e la varia diſpoſizione dei Corpi: Imperocchè talvolta accade, che in un Sogetto due ſole libbre della medeſima producan l' effetto di un concludente Purgante, benchè ſenza verun incomodo, o dolore; laddove altri ne potran tracannare cinque, e ſei libbre ſenza ottenere nemmeno una ſola ſcarica, perchè ella ſen fugge per le orine, ſebbene con minor ſpeditezza dell' altre Acque dette Acidule. Siccome poi i mali a cui l' uſo conviene dell' Acqua ſuddetta poſſon pur troppo ricorrere in qualunque ſtagione, così la provvida, e ſempre benefica Natura ha diſpoſto, che della medeſima ſi poſſa uſare in tutte le ſtagioni tanto calde, che temperate, o fredde; il Sale aperitivo, di cui è impregnata ſi fa ſtrada in qualunque tempo, o per Seceſſo, o per Orina, quando non vi ſia un forte imbarazzo, che lo trattenga, o leſione dei condotti, che lo faccia deviare. Di eſſa ſi può pur anche far uſo alla Menſa, maſſimamente in que' caſi, ove convenga farne bibite grandi, vale a dire, nella Itterizia, nelle Emorroidi, ne' Fluſſi di Ventre, nelle Inflammazioni, nelle Febbri Bilioſe, nei Reumi, nelle Doglie Articolari, e nei Dolori Colici.

Giova ſicuramente nelle Affezioni Ipocondriache, liberando dalla co-

pia

pia cruccioſa, e tumultuante de' Flati, col diſtruggere la cagione, che li produce. Contraſsegno ſincero del giovamento ſaranno i Flati medeſimi, che ne' primi giorni dell'uſo di queſt'Acqua uſciranno dall'Ano eccesſivamente fetenti; ma queſto puzzo dopo alcuni giorni ſi diminuirà, e ſcemandoſi quotidianamente l'abbondanza di tali Flati, il corpo del Paziente, per quel, che ſia di queſto incomodo, ſi reſtituirà all'eſſere di un uomo ſano. Nella Cura di queſta infermità ſi fa precedere la preſa di un'oncia di Sale, a cui ſi ſoprabevono, due ore in circa dopo, tre libbre di Acqua ſubamara per aſſicurarſi del ripulimento delle prime vie. Nei giorni appreſſo ſi continui la bibita di tre libbre di detta Acqua ogni mattina, e ſe il corpo non ſi manteneſſe lubrico abbaſtanza ſe ne bevano altrettante nel dopo pranſo; e qualora continuaſſe il difetto ſi replichi di quand'in quando mezz'oncia di Sale affin di promovere la tanto neceſſaria lubricità: In queſti Ippocondriaci la Cura di un Meſe ſuole baſtare.

L'Itterizia ſi cura col dar un'oncia di Sale, e dopo le tre libbre d'Acqua la mattina, e altrettante nel dopo pranſo; Quando con queſta non ſi otteneſſe un diſcreto ſcioglimento di corpo ſe ne accreſca la doſe, e neppur queſta operando, ſi ricorra di nuovo al Sale. Per lo contrario, ſe le dette tre libbre ſcioglieſſero troppo ſe ne ſcemi il peſo, e ſi proſeguiſca così ſino alla totale guarigione dell'Infermo, la quale comincierà a manifeſtarſi al comparire degli eſcrementi gialli, e delle orine chiare, e naturali.

Un egual metodo ſi praticherà nella Idropiſia incipiente; colla ſola differenza, che conviene ſtar attento alle orine; perchè ſe ſcorſi alcuni pochi giorni non creſce la quantità loro converrà uſare mezz'oncia, e anche ſei dramme di Sale, e diminuire la doſe dell'Acqua; per lo contrario quando ſieno copioſe le orine valerſi di minor Sale, e aumentare la quantità dell'Acqua. Dalle eſperienze fatte intorno all'Idropiſia apprendiamo, che quando l'umore linfatico è troppo denſo, e non atto alla libera, e puntuale circolazione, l'Acqua ſubamara bevuta in copia l'aſſottiglia per modo, che in pochi giorni ſi diſpone alla ſortita e per orina, e per ſeceſſo: All'incontro quando nella detta Idropiſia ſi poſſa prudentemente congetturare, che la linfa ſia fluida, e ſottile, l'uſo del ſale nella prima mattina al peſo di un'oncia, e di mezz'oncia per due, o tre mattine conſecutive, e dippoi di due dramme ſoltanto giornalmente per lungo tempo, potrà giovare aſſaiſſimo, e l'Infermo ſe ne troverà di molto ſollevato, perchè manterrà il corpo lubrico, e promoverà in copia le orine.

Per le Emorroidi è rimedio ſicuro, e ſenza eſaggerare può dirſi Specifico. Nell'uſarlo ſi oſſervi lo ſteſſo metodo premettendo la preſa di un'oncia di Sale, e poi bevendo l'Acqua mattina, e ſera: Nel terzo giorno della Cura, quando non ſe ne aveſſe notabile miglioramento, converrà ripigliare l'uſo del Sale al peſo di mezz'oncia da prenderſi alternativamente

te un giorno sì, e l'altro nò, proseguendo però giornalmente le bibite dell' Acqua. In caso poi di ardore tormentoso all' ano pel passaggio delle feccie troppo mordaci si usino Cristerj dell'Acqua stessa intiepidita. Quando il male fosse invecchiato, e non accidentale, e l'Infermo se ne risentisse ad ogni leggier disordine particolarmente di bevande spiritose, o pel variare delle stagioni, allora è necessario l'usar l'Acqua in quantità di tre libbre al giorno per più mesi, e in vece dell'uso frequente del Sale passar a quello dei suddetti Cristerj.

Nella Gonorrea facciasi precedere il Sale, e dopo si dia a ber l'Acqua senza misura, perchè quanto più se ne bee, tanto più presto si risana: Sarà però ancora molto giovevole il valersene nelle injezioni.

Le Convulsioni Isteriche si curano con tre, o quattro libbre d'Acqua al giorno ripartendole fra la mattina, e il dopo pranso per lungo tratto di tempo, poichè in questa malattia l'uso di poche settimane non basta. Nell'atto delle Convulsioni procurisi, che l'Inferma ne beva una libbra, o più secondo l'intensione, e durata dell'Insulto: Si dia poi calda, o fredda come esiggono l'urgenza, lo stomaco della Paziente, e la qualità della stagione. L'uso dell'Acqua subamara vale pur anche nella scarsezza dei Corsi Lunari, prendendola in quella dose, che un'abile Professore conoscerà conveniente alla struttura, e al temperamento della Persona.

Nelle vere, e sincere Affezioni Infiammatorie prodotte da mero ristagno di sangue, e non cagionate accidentalmente da linfatico Lentore provasi l'efficacia di quest' Acqua bevuta però, come suol dirsi, a creppa pelle. Dico di quest' Acqua, perchè non occorre il Sale in simili mali, ne' quali la Diarrea non è crisi da sollecitarsi. Se in virtù poi di quest' Acqua sopraverrà la Diarrea i sintomi della Infiammazione saranno notabilmente cangiati, si tratti o di Risipola, o d'Angina, o di Pleuritide; e allora il Professore pigli coraggio, ed insista nell'uso strabocchevole dell' Acqua medesima, perchè presto, malgrado la continua Diarrea, vedrà risanato l'Infermo. La necessità di bibite così copiose nasce dall' essere l'Infiammazione uno di que' mali, che richiede prontissimo il riparo; al quale essendo opportuna l'Acqua subamara per la quantità del Nitro, che in se contiene, quanta maggior quantità se ne introduce nel sangue tanto più sollecitamente lo rinfrescherà, e correggerà le parti sulfuree produttrici la Infiammazione.

Finalmente se taluno nell' alzarsi la mattina dal letto troverà di avere lo stomaco aggravato, e mal disposto per indigestione, beva due libbre, o tre di quest' Acqua, che fra pochi istanti si sentirà libero dal prefato incomodo, e in istato di potersi assidere con appetito a lauta Mensa: Da ciò a tutta ragion si argomenta essere quest' Acqua molto analoga al fermento stomatico, e abilissima perciò a ripulire lo stomaco medesimo.

Quanto si è detto fin quì delle proprietà dell' Acqua subamara di

Mo-

Modena, e del ſuo Sale è ſtato ricavato da varii Opuſcoli in diverſi tempi dati alle ſtampe dal Dott. Moreali ſuo ſcopritore: Ma ſiccome il ſoſpetto di quella prevenzione, che ognuno è ſempre inclinato a giudicare negli Autori, potrebbe in altrui diminuire la fede a quanto ha Egli ſcritto ſu tal particolare, così non è incongruo il tutto corroborare coll' autorevole teſtimonianza del prelodato egregio Sig. Dott. Vandelli; reſtringendoci a nominar queſto ſolo affin di non eſſere ſoverchiamente diffuſi col riportare il Giudizio di altri dotti Perſonaggi, che ne hanno fatta onorevol menzione.

Egli adunque nella già citata ſua Analiſi favellando di detta Acqua, e del ſuo Sale e delle loro virtù medicinali, dopo aver indicate diverſe oſſervazioni, ed eſperienze da lui fatte, così ſi eſprime = *Blandamente ſtimolando promove l' orina, purga per ſeceſſo, riſolve i craſſi e lenti umori, corregge la loro acrimonia, ed i ſolidi corrobora; onde conviene l' uſo di eſſa in tutti quei mali, ove è neceſſario di promover le orine, ſciogliere il ventre, riſolvere i fluidi, e correggerne l' acrimonia, e corroborare i ſolidi.*

E più abbaſſo = *L' Acqua col ſuo Sale, e terra s' introduce più facilmente, e prontamente nei più minimi canali dell' uman corpo; e la qualità ſteſſa del Sale a tale penetrabilità molto contribuiſce. Il Sale poi oltre allo ſtimolare i ſolidi, e rendere i lenti umori più pronti al moto, quelli corrobora ancora colla ſua amarezza: Stimolando poſcia i ſolidi promove tutte le ſecrezioni, e particolarmente per le vie dell' orina.*

Conchiude poſcia con dire, che *in moliſſime malattie croniche, che origine abbiano dalle prime vie, molto giovevole ſi è l' Acqua Subamara, o il ſuo Sale ſeparatamente, mentre conciliando l' appetito guariſce i vizii della digeſtione: giova aſſai in alcune affezioni Ipocondriache, nella Cacheſſia delle Vergini nata dalla ſoppreſſione delle loro ordinarie eſcrezioni, nella Nefritide, ed in altri vizj delle vie orinarie; come ancora ſpeſſe volte è giovevole nella Itterizia, Idropiſia, nelle Emorroidi, Convulſioni Iſteriche, e nelle vere e ſincere affezioni Inflammatorie.*

Il credito però, che in forza delle continue vantaggioſe eſperienze ſi è dovunque acquiſtato il vero, e natural Sale Catartico amaro di Modena ha indotto taluno in molte Città, e Luoghi d' Italia, moſſo dalla condannabile avidità di un illecito lucro ad adulterarlo, o col meſcolare al Sale genuino altri Sali di diverſa natura, o col ſoſtituire al ſuddetto qualche Sale artefatto. Non oſtante, che atteſa la diverſità della configurazione, del colore, e perſin del ſapore, e in grazia ancora dei ſigilli, che vi ſi appongono, e della maniera del ſuo impacchettamento, ſia agevole il venir in chiaro dell' impoſtura, tuttavia ſi hanno ſicuri riſcontri, che molti, e molti Speziali, e Droghieri in vece di provvederſi del genuino Sale di Modena alla vera ſua Fabbrica, da cui non ne levano un' oncia, comprano, ed eſitano nei loro Negozii detti Sali falſificati, che ſotto nome di Sale di Modena ſi ſmerciano dagl' Impoſtori; locchè ridonda non

tanto a ſvantaggio della Fabbrica ſuddetta, quanto, e molto più, a pregiudizio dell' altrui ſalute. Allegano, è vero, eſſi Speziali e Droghieri a loro diſcolpa la buona fede, in cui ſono comprando i detti Sali loro venduti per vero, e genuino Sal di Modena; ma oltre le ſopraindicate diverſità, che diſtruggono ſenza dubbio la ſuppoſta lor buona fede, qualunque oneſto Profeſſore deve poi eſſere viemaggiormente diffidato dalla tenuità dei prezzi, per cui regolarmente ſi vendono i detti Sali adulterati: Prezzi, che certamente non ſi praticano, nè ſi potriano praticare dalla Fabbrica del vero Sale di Modena ſenza diſcapito, atteſa la ſpeſa inſigne, che coſta la ſua eſtrazione, la ſua lavorazione, e il ſuo impachettamento, per cui non ſi può eſitare a minor prezzo dell' invariabilmente ſtabilito di un Filippo, oſſiano Lir. 15. di Modena la libbra, uſandoſi al più con li Signori Speziali, Droghieri, ed altri Negozianti, che mandano a levarlo ſopra luogo, la facilità di rilaſciarglielo a Lir. 14.

Altri ſi ſcuſano col dire, che i Sali da eſſi comprati, e che vendono per Sale di Modena, producono gli effetti medeſimi, che quello produce. Non è di queſto luogo l' impegnarſi a confutare una tale diſcolpa, e farne coſtare la inſuſſiſtenza, e la falſità; ſi riſponde ſolamente, che quanto da loro ſi aſſeriſce potrà forſe eſſer vero nella ſemplice qualità di purgante, ma non già in quella di non cagionar tormini, di laſciare il corpo lubrico, e ben diſpoſto, e nelle altre molte utiliſſime proprietà, che da valenti, e dotti Profeſſori ſi attribuiſcono al vero Sal Naturale di Modena.

Per andare il più, che ſi puole, al riparo di un tal diſordine, e affinchè il Pubblico reſti diſingannato, e ſappia quali ſieno que' Speziali, e Droghieri, che fanno effettivamente acquiſto del ſuddetto Sale alla vera Fonte, gl' Intereſſati nella Fabbrica del medeſimo hanno per coſtume di pubblicar colle ſtampe ad ogni fin d' anno, e traſmettere ai loro Corriſpondenti, e ſpargere altrove, la Nota di quelli, che nel decorſo dell' Anno ſi ſono provveduti del ſuddetto Genere, con le preciſe riſpettive quantità, che ne hanno levate, delle quali ſi tiene dai detti Intereſſati un fedele, eſatto, e legale regiſtro. A ſcanſo però d' Ommiſſioni, e quindi di lagnanze, ſi prevengono tutti li Signori Speziali e Droghieri ad eſſere ben ſolleciti d' incaricare le Perſone loro corriſpondenti, cui commettono in Modena la provviſta del Sale, a denunciare alla Fabbrica di provvederlo per il tale, o tal altro Speziale, o Droghiere, per eſſer ſicuri, che i loro Nomi ſieno alla fine dell' Anno compreſi nella ſuddetta Nota, d' eſſer eſcluſi dalla quale non avranno motivo di dolerſi Quelli, che non ſaranno ſtati premuroſi, che ſia ſeguita la ſuddetta denuncia; come poi ſaranno certiſſimi d' eſſervi poſti tutti quelli, che per maggior ſicurezza vorranno avvanzare le loro commiſſioni immediatamente alla Fabbrica diriggendo le lettere loro in Modena alla Ditta = *Eredi Moreali* = che cominciò ad eſſere in corſo nel 1786. ſecondochè furono già avviſati tutti li Signori Corriſpondenti con Circolare ſtampata li 30. Ot-

tobre Anno ſuddetto; e dalla quale Ditta ſaranno con ogni puntualità, eſattezza, e fedeltà ſerviti; pregandoſi ſolamente tutti quelli, che foſſero Corriſpondenti nuovi, e non noti per precedenti Commiſſioni, a voler indicare nelle ſottoſcrizioni le loro riſpettive qualificazioni, cioè ſe di Speziali, o di Droghieri, o altri Negozianti, come altresì ad accennare i riſpettivi addrizzi intermedii, qualora dimoraſſero in Luoghi, ſino alli quali la Fabbrica non aſſumeſſe il carico di farlo giungere franco di Porto.

Da ultimo per ovviare ſempre vieppiù alle colluſioni, e alle frodi, che in queſto particolare ſi commettono, gl' Intereſſati ſuddetti non credono inutile l' avvertire il Pubblico di eſſere falſo falſiſſimo quanto è ſtato in diverſi Luoghi d' Italia diſſeminato, cioè, che in Modena, e altrove la Fabbrica del ſuddetto Sale tenga Poſtieri, o Commeſſi, i quali ſieno incombenzati di vendere a conto di eſſa il predetto Genere; poichè la medeſima non lo ſmercia, che in Modena, e nel ſolo, ed unico luogo, che è quello della ſua lavorazione, da cui viene ſpedito ben condizionato, e chiuſo in ſcatole incartate, legate, e ben difeſe, e munite di due differenti Sigilli per ciaſcheduna improntati in cera lacca, uno dei quali rappreſenta lo Stemma Gentilizio della Famiglia Moreali Proprietaria di eſſa Fabbrica; contenendo l' altro, che ſerve pur di Sigillo alle lettere di Negozio, la ſolita Cifra Mercantile E. M. in conformità di quanto venne ancora enunciato nella ſoprariferita Circolare dei 30. Ottobre 1786.

Si stampi.

Li 7. Maggio 1790.

Giuseppe Conte Fabrizj Rif. degli Studi.